

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro della guerra.

PEDOTTI, *ministro della guerra*. Io sono obbligato all'onorevole relatore, il quale mi ha indicato, in un modo del quale veramente non sentivo il bisogno, il mio precipuo dovere.

Alle giuste considerazioni del relatore nulla debbo aggiungere. Bensì io non respingo le raccomandazioni che mi sono state fatte da vari onorevoli deputati a favore di questi personali speciali dell'amministrazione militare, anche perchè sono convinto che tutto il congegno di questa gran macchina funzionerà meglio quando gli organi, dei quali strettamente si sente il bisogno, sieno al loro posto, soddisfatti della loro posizione, e tali quindi che possano convenientemente rispondere alle loro funzioni.

Però io non potrei provvedere a questi miglioramenti, se non precisamente nei limiti del bilancio, e quindi con modificazioni di organici, come, in complesso, si è sempre cercato di fare con provvedimenti già presi.

All'onorevole Galluppi devo ricordare che, rispondendo, pochi giorni fa, all'interrogazione dell'onorevole Valeri, aveva detto la ragione del ritardo a ripresentare il disegno di legge per l'organico dei ragionieri del genio; esso del resto, è stato da me ritirato soltanto un anno e mezzo fa, e quindi non sono trascorsi i tre anni, di cui ha parlato l'onorevole Galluppi; e ciò dispese anche dal desiderio mio di aggiungere, o meglio, dal bisogno in cui mi sono trovato di non trascurare anche quell'altra categoria di impiegati affine a questa, e di cui ha tanto parlato l'onorevole Verzillo, ossia dei capi tecnici di artiglieria. Poi si sono aggiunti per il servizio del Genio, dopo i ragionieri, anche gli assistenti, altra utilissima categoria di impiegati, che io non posso trascurare.

Dunque è mio desiderio di presentare provvedimenti complessi che tengano conto di tutti questi personali. Allora l'onorevole Galluppi vorrà comprendere come non sia facile, nè così spedito, date poi le strettezze finanziarie, data la necessità di studiare bene i mezzi per questa modificazione di organico, di risolvere il problema con molta sollecitudine.

Ed ora ripeto quello che dissi giorni sono all'onorevole Valeri, cioè, che presto presenterò questo disegno di legge.

Quanto alla questione del progetto di legge per l'organico dei veterinari, l'onorevole Galluppi ha voluto pensare che vi fos-

sero delle influenze estranee, che mi avessero spinto a presentarlo. Ebbene, non è così. Terrò molto conto delle raccomandazioni dell'onorevole Battaglieri per quel che riflette la carriera degli ufficiali. Disse bene però l'onorevole Pais che qui tocchiamo la legge di avanzamento. Veramente sopra questa legge, che da così pochi anni funziona, che presenta, è vero, delle imperfezioni, ma che si è sostituita ad un'altra, la quale è rimasta in vigore dal '52 fino al '96, per il momento, data anche la gravità delle questioni, che questa legge tocca, non è mia intenzione di mettervi le mani; lo farò appena mi sarà possibile e quando mi parrà conveniente. Agli altri onorevoli deputati, che hanno preso la parola, e cioè l'onorevole Falletti, l'onorevole Centurini e l'onorevole Verzillo, dopo ciò, che ho detto, non ho bisogno di aggiungere altro. Lo stesso dico per l'onorevole Guerci. Mi rimane a pregare l'onorevole Di Saluzzo di non voler credere che quanto io ieri dissi suonasse rimprovero. Mi guarderei bene dal permettere di muovere censura ad un onorevole deputato per ciò che egli crede di dover dire; la parola è pienamente libera. Io osservai soltanto che l'onorevole Di Saluzzo aveva forse troppo lungamente intrattenuto la Camera sopra particolari tecnici, che non possono, anche per mancanza di elementi speciali, essere bene apprezzati.

DI SALUZZO. Ma io sono venuto a delle conclusioni organiche, sulle quali desideravo una risposta.

PEDOTTI, *ministro della guerra*. Mi pare che non sia ora il caso di entrare in questi dettagli.

PRESIDENTE. Non essendovi altre osservazioni, rimane approvato il capitolo 18.

Capitolo 19. Carabinieri reali - Assegni fissi, lire 29,099,150.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Scaglione.

SCAGLIONE. La Camera sa quale servizio l'arma benemerita dei reali carabinieri renda al paese; sa come quest'arma tuteli l'incolumità della vita e gli averi dei cittadini; e sa anche come spesso quest'arma, nella tutela suddetta, faccia sacrificio della propria persona. La Camera conosce pure che da qualche tempo quest'arma è talmente falciata, che la forza sua ne è così diminuita da non poter rispondere, come prima, ai servizi cui è destinata. La ragione di queste falci, onorevoli colleghi, dipende ancora una volta dalla falci che si fece delle indennità che percepiscono i